



**Reggio Emilia**  
**marzo - dicembre 2018**

**SOLI DEO GLORIA**

XIV edizione

*Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

**Venerdì 20 luglio 2018, ore 19**

**GIANDETO (Casina)**

**Chiesa della Conversione di San Paolo**

Via Chiesa

*Dopo il concerto sarà possibile cenare*

*In collaborazione con*



Reggio Emilia  
città  
delle persone



DIOCESI  
REGGIO EMILIA - GUASTALLA

Ufficio Beni Culturali  
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Quattro Castella  
Rubiera  
Sant'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio



Delegazione  
di Reggio Emilia



**Coro della Cappella Musicale  
San Francesco da Paola di Reggio Emilia**

**Federico Bigi, Nikolaj Fedonov**  
*organo*

**Leonardo Pini** *liuto, chitarra e organo*

**Silvia Perucchetti** *direttore*

---

*Si ringraziano*  
**Don Eusebio Bertolini**  
**Roberto Carriero**  
*per la disponibilità*  
*e la preziosa collaborazione*

## *Il programma*

Federico Bigi, organo

**Luigi Vecchiotti** (1804-1863)

Sonata per organo

**César Franck** (1822-1890)

*Grand Choeur, sur un thème de Noël*

Leonardo Pini, organo

**Girolamo Frescobaldi** (Ferrara 1583 – Roma, 1643)

Toccata per l'elevazione  
dalla Messa degli Apostoli (dai *Fiori Musicali*)

Nikolaj Fedonov, organo

**Carl Czerny** (Vienna, 1791 – *ivi*, 1857)

Studi op. 599 n. 13, 14, 19

Leonardo Pini, chitarra

**Mario Castelnuovo-Tedesco**

(Firenze, 1895 – Beverly Hills, 1968)

Capricci XIX, XII, I dai *24 capricci di Goya*:

*Obsequio al maestro*

*No hubo remedio*

*Frascisco Goya y Lucientes, pintor*

**François Couperin**  
(Parigi, 1668 – *ivi*, 1733)  
*Led Barricades Mysterieuses*  
trascrizione di Leonardo Pini

**Anonimo**  
(*Piae Cantiones*, [Scandinavia], 1582)

*In vernali tempore*  
inno a voce sola e bordoni

**Anonimo / Giuseppino Del Biado**  
(Firenze, Conservatorio Cherubini, ms. Barbera)

*Fuggi fuggi fuggi*  
ballo di Mantova a 2 voci e liuto

**Tomas Luis de Victoria** (attr.)  
(Avila, 1548 - Madrid, 1611)

*Ave Maria*  
mottetto a 4 voci

**Anonimo, fine sec. XV**  
(Reggio Emilia, Biblioteca “A. Panizzi”, codice N)  
*Gaude felix parens Hispania*  
antifona al *Benedictus* per la traslazione di San Prospero  
(trascrizione di Stefania Roncroffi)

**Anonimo ebraico**  
testo di **Naftali Herz Imber** (1856-1909)

*Hatikvah*

**Giovanni Pierluigi da Palestrina**  
(Palestrina, 1525/26 - Roma, 1594)

*Super flumina Babylonis*  
mottetto a 4 voci

*Sicut cervus*  
mottetto a 4 voci

**Salomone Rossi**  
(Mantova, 1570 - *ivi*, 1630)

*Barechu*  
preghiera a 3 voci e liuto

**Anonimo, sec. XVII**  
(Reggio Emilia, Biblioteca "A. Panizzi", Musica Sacra 9)

*Chiaccona di Paradiso, e d'inferno*

canzonetta su basso di ciaccona a tre voci e liuto  
da *Canzonette spirituali, e morali, che si cantano nell'Oratorio di  
Chiavenna, eretto sotto la protezione di S. Filippo Neri, [1657]*  
(trascrizione di Silvia Perucchetti)

**Anonimo**, *In vernali tempore*

In vernali tempore  
ortu laetabundo  
dum recedunt frigora,  
nuntiat hirundo:  
terrae, maris, nemoris  
decus adest deforis  
renovato mundo,  
vigor redit corporis,  
cedit dolor pectoris  
tempore iucundo.

Terra viret floribus  
et nemus virore,  
aves mulcent cantibus  
et vocis dulcore,  
aqua tempestatibus  
caret, aer imbribus,  
dulci plenus rore,  
sol consumptis nubibus  
radiis patentibus  
lucet cum dulcore.

O quam mira gloria,  
quantus decor Dei,  
quanta resplendentia  
Suae faciei,  
a quo ducunt omnia  
ima, summa, media  
formam speciei.  
Maior est distantia  
quam sit differentia  
noctis et diei.

*Nel tempo di primavera,  
che reca gioia al sorgere,  
la rondine annuncia  
che i freddi si dileguano;  
risorge la bellezza della terra,  
del mare, dei boschi,  
l'energia del corpo ritorna  
nel mondo rinnovato,  
svanisce la mestizia del cuore,  
nel tempo felice.*

*La terra si ricopre di fiori  
ed il bosco di verdi fronde,  
gli uccelli diletmano con melodie  
e dolcezza di suoni,  
il mare non ha burrasca,  
senza nubi è il cielo,  
pieno di dolce rugiada.  
Il sole, dissipate le nubi,  
con raggi diffusi  
dolcemente riluce.*

*O quanto mirabile gloria,  
quanto grande ornamento del  
Signore, quante cose rifulgenti  
della forma di Lui, dal quale  
tutte le cose, umili, sublimi,  
comuni, traggono la forma del  
loro sembante. La distanza da  
lui ne è maggiore, di quanto sia  
la differenza tra la notte ed il  
giorno.*

**Anonimo / Del Biado, *Fuggi fuggi fuggi***

Fuggi fuggi fuggi da questo cielo  
Aspro e duro e spietato gelo,  
Tu che tutto imprigioni e leghi  
né per pianto ti frangi o pieghi  
fier tiranno, gel de l'anno  
fuggi fuggi fuggi là dove il Verno  
su le brine ha seggio eterno.

Vieni vieni candida vien vermiglia  
Tu del mondo sei meraviglia.  
Tu nemica d'amare noie  
dai all'anima delle gioie  
messenger per Primavera  
tu sei dell'anno la giovinezza  
tu del mondo sei la vaghezza.

Vieni vieni vieni leggiadra e vaga  
Primavera d'amor presaga.  
Odi Zefiro che t'invita  
e la terra che il ciel marita  
al suo raggio venga Maggio  
vieni con il grembo di bei fioretti  
vien su l'ale di zeffiretti.

**T. L. de Victoria, *Ave Maria***

Ave Maria gratia plena, Dominus tecum,  
benedicta tu in mulieribus,  
et benedictus fructus ventris tui, Jesus.  
Sancta Maria, mater Dei, ora pro nobis peccatoribus,  
nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

*Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.*

**Anonimo, *Gaude, felix parens Hyspania***

Gaude, felix parens Hyspania,  
nove prolis dans mundo gaudia,  
sed tu magis plaude urbs Regia,  
tanti patris dotata gloria.

*Gioisci, felice madre Spagna,  
perché dai al mondo la gioia di  
un nuovo figlio; ma gioisci  
ancor di più, città di Reggio,  
arricchita della gloria  
di un così grande padre.*

**Anonimo / N. Herz Imber, *Hatikvah***

Kol od balevav penimah  
Nefesh Yehudi homiyah  
Ulfa'atey mizrach kadimah  
Ayin leTzion tzofiyah  
Od lo avdah tikvatenu  
Hatikvah bat shnot alpayim  
L'hiyot am chofshi beartzeinu  
Eretz Tzion v'Yerushalayim  
L'hiyot am chofshi beartzeinu  
Eretz Tzion v'Yerushalayim

*Finché dentro il cuore  
l'Anima Ebraica anela,  
e verso l'oriente lontano  
un occhio guarda a Sion,  
non è ancora persa  
la nostra speranza,  
la speranza due volte millenaria  
di essere un popolo libero  
nella nostra terra,  
la terra di Sion e Gerusalemme.*



**G. P. da Palestrina**, *Super flumina Babylonis*

Super flumina Babylonis  
illic sedimus et flevimus,  
cum recordaremur Sion.  
In salicibus in medio ejus  
suspendimus organa nostra.

*Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedemmo e piangemmo,  
ricordandoci di Sion.  
Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre.*

**G. P. da Palestrina**, *Sicut cervus*

Sicut cervus desiderat  
ad fontes aquarum, ita desiderat  
anima mea ad te, Deus.

*Come la cerva anela alle  
fonti d'acqua, così l'anima  
mia anela a te, o Dio.*

**S. Rossi**, *Barechu*

Barechu et Adonay  
ha mevorach  
Leolam vaed.

*Benedetto sia il Signore,  
a cui vanno  
le nostre lodi.*

**Anonimo**, *Chiacona di Paradiso, e d'inferno*

O che bel star è star in Paradiso  
Dove si vive sempre in fest'e riso  
Vedendosi di Dio svelat' il viso  
O che bel star è star in Paradiso.

Ohimè ch'orribil star giù nell'inferno  
Ove si viv' in piant'e foco eterno  
Senza veder mai Dio in sempiterno  
Ahi, ahi, ch'orribil star giù nell'inferno.

Là non si trova guerra né rumore,  
Regno di pace gl'è, Regno d'amore,  
sbandito è l'odio, l'ira, et ogni sdegno  
che vitio non pò star in quel bel Regno.  
O che bel star è star in Paradiso!

Regna la rabbia là, l'invidia, il scherno,  
maledicion', biasteman' in eterno  
sé, chi gl'ingenerò, Dio che gli fece,  
Satan, che gli tormenta in foco e pece.  
Ahi, ahi ch'horribil star giù nell'inferno!

Lingua non può spiegar, quel bel concerto  
che si sente la su d'ogn'instrumento,  
le nostre cetre, e gl'Organi sonori  
sono appo lor sampogne de' Pastori.  
O che bel star è star in Paradiso!

Strepiti di catene, e di caldaie,  
di spade, di coltelli, e di manaie  
forman' laggiù concerto sì tremendo  
ch'egli trapassa il cuor, spavent'orrendo.  
Ahi, ahi ch'horribil star giù nell'inferno!

Havrai insomma là quanto vorrai,  
E quanto non vorrai non haverai:  
E questo è quanto, o Musa, posso dire,  
Però fa pausa il canto e fin l'ardire.

Quel ch'aborrisce qua la tutto havrai,  
Quel ti diletta e piace mai havrai,  
E pieno d'ogni male tu sarai,  
Disperato d'uscirne mai, mai, mai!

### **Nikolaj Fedonov**

Nikolaj Fedonov, nato nel 2007, ha intrapreso all'età di 7 lo studio del Pianoforte con il Maestro Mirco Bondi alla Scuola di Musica di Prignano (Modena), e successivamente con il Maestro Marco Marcolini alla Scuola di Musica di Frassinoro (Modena).

Ha intrapreso ora lo studio dell'Organo nella classe del Maestro Renato Negri all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo"

### **Leonardo Pini**

Nato a Reggio Emilia nel 2000, intraprende in tenera età gli studi musicali sotto la guida di Germano Cavazzoli. Nel 2014 si iscrive all'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri - C. Merulo" di Reggio Emilia, dove tutt'ora studia Chitarra con Francesco Moccia al primo anno del corso AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale), frequentando contemporaneamente i corsi di Organo del M° Renato Negri e partecipando a masterclass di concertisti di fama internazionale fra cui il M° Irina Kulikova.

Vince diversi premi in concorsi nazionali tra cui primo premio assoluto al concorso chitarristico "D. Lufrano Chaves" di Prato.

Oggi si esibisce come chitarrista e liutista anche in collaborazioni con il coro della Cappella Musicale San Francesco Da Paola di Reggio Emilia diretto da Silvia Perucchetti.

### **Federico Bigi**

Federico Bigi (Reggio nell'Emilia, 1992), comincia gli studi musicali di violino e pianoforte presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia. Nel 2011 consegue il

Diploma di Animatore musicale della liturgia presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Reggio Emilia, specializzandosi in Organo con il M<sup>o</sup>. Primo Iotti, con cui ha continuato a perfezionarsi per diversi anni. E' organista titolare nella chiesa dei Santi Donnino e Biagio di Rubiera (RE), e contitolare nella chiesa di San Francesco da Paola, Villa Ospizio (RE). Ha al suo attivo diversi concerti e ha partecipato a rassegne organistiche di rilievo, come Soli Deo Gloria (Reggio Emilia), Armoniosamente (Modena), sia come solista che in virtù di accompagnatore di ensemble corali e strumentali. Attualmente prosegue l'attività di restauro e costruzione di organi a canne nel laboratorio del padre Pierpaolo, assumendo a pieno titolo la conduzione della ditta di Castellazzo (RE). Attualmente frequenta il corso di II livello (5° anno) nella classe di organo del M<sup>o</sup> Renato Negri, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti (Istituzione AFAM).

## **Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola**

Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola, con sede nell'omonima chiesa di Reggio Emilia e fondato nel 1995 dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini e dall'Organista Titolare e Maestro di Cappella Renato Negri, è attualmente diretto dalla musicologa Silvia Perucchetti.

Composto da musicisti, appassionati e musicologi, attualmente il Coro si rivolge al repertorio del pieno Rinascimento ed è da 10 anni impegnato in un progetto di studio, trascrizione ed esecuzione concertistica di musiche polifoniche inedite di autori reggiani, spaziando dal canto gregoriano in uso presso le basiliche di Reggio Emilia nel Medioevo al '600 di Maurizio Cazzati.

In 23 anni di attività ha tenuto concerti in innumerevoli centri emiliani e nelle basiliche più prestigiose di Venezia (S. Giorgio Maggiore, Vesperi d'Organo), Brescia (S. Giovanni e S. Agata), Paola (inaugurazione del IX Festival Organistico Internazionale

Città di Paola, CS), Cremona, Sesto San Giovanni (MI), Bologna (basilica di S. Martino e Rocchetta Mattei), Parma, Forlì (basilica di S. Mercuriale), Casalmaggiore, Fidenza e nel Duomo di Modena, collaborando fra gli altri con Monica Piccinini, Bruce Dickey, René Clemencic, il Coro del Friuli Venezia Giulia, Palma Choralis Gruppo di Ricerca & Ensemble di Musica Antica, il musicologo Cesarino Ruini e - nel 2016 - con il celebre organista Sergio Vartolo. Insieme al trombettista Simone Copellini e a Patrizio Ligabue (didjeridoo) nel 2017 ha debuttato Stylus phantasticus, un programma sperimentale che ‘contamina’ la polifonia con improvvisazione e sonorità nuove, dando nuova vita a tecniche compositive del passato.

<http://cappellamusicale.wordpress.com>

Caterina Arata, Monica Bertolini, Sandra Bugolotti, Daniela Iotti,  
Morena Maioli, Orietta Morelli, Simona Ruffini, Elena Turci

*soprani*

Elsa Buratti, Alessandra Cavazzoli, Cecilia Del Re,  
Cecilia Panciroli, Maria Elisa Rinaldi, Maria Giovanna Salsi,

Laura Zambianchi *contralti*

Evans Atta Asamoah, Luca Caleffi, Omar Campi,  
Massimiliano Fontanelli, Ivan Meschini, Vanni Sacchetti *tenori*

Federico Bigi, Alberto Denti, Davide Galimberti,

Fabio Ori, Leonardo Pini *bassi*

## **Silvia Perucchetti**

Nata nel 1983, Silvia Perucchetti inizia a studiare pianoforte giovanissima a Parma con A. Nidi, per poi continuare a Reggio con L. Fornaciari; ha inoltre studiato canto barocco sotto la guida di Monica Piccinini e frequentato i corsi di direzione corale e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN).

Nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia presso l'Università di Pavia-Cremona con una tesi di specializzazione in Storia delle forme e tecniche compositive (*La scrittura a tre parti in area padana nelle messe e nei mottetti tra la fine del '500 e l'inizio del '600*) sotto la guida del prof. R. Tibaldi.

Ha al suo attivo pubblicazioni di saggi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (Mosca 2012), *I manoscritti di musica polifonica inedita conservati presso l'Archivio della Basilica di San Prospero a Reggio Emilia. Tecniche compositive e prime osservazioni sulla prassi esecutiva*, (Bollettino Storico Reggiano n. 162, 2017), e «*Un coro sommesso ma numeroso*». *Le raccolte dei canti di guerra e dei soldati: cenni di prassi esecutiva e una proposta di bibliografia* (in *Gorizia. Canti di soldati. Musica, storia, tradizione e memoria della Grande Guerra*, 2017). Spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione, nel 2017 è stata invitata a tenere un corso monografico su fonti musicali e prassi esecutiva fra '500 e '600 presso il Dipartimento di Musica Antica di Brescia. Cura abitualmente la preparazione di programmi di sala per varie rassegne concertistiche e le note musicologiche per CD di musica antica (etichette Verso di Madrid, MV Cremona, Soli Deo Gloria).

Dal 2001 al 2005 ha cantato stabilmente nel Coro Polifonico di Reggio E. diretto da S. Giaroli; dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale S. Francesco da Paola e il Coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza. Attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale Gentilucci dell'Istituto Superiore di Studi Musicali A. Peri; ha catalogato fondi antichi e musicali a Bologna, Vignola, Borgotaro e in varie biblioteche reggiane.

Affianca all'attività musicale la passione per la fotografia (nel 2018 al Castello di Sarzano di Casina è stata allestita la sua mostra *Re-ligo: l'ortodossia nelle chiese cattoliche reggiane*).

**<http://silviaperucchetti.com>**

## **Scheda descrittiva dell'organo di Giandeto**

Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo apostolo (parrocchia di Giandeto, Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Comune di Casina, Provincia di Reggio Emilia).

Organo di Adeodato Bossi Urbani (Bergamo, 1806 - 1891) e Luigi Balicco Bossi (Ponte Nossa di Bergamo, 1833 - 1911), costruito nel 1885, collaudato il 5 giugno 1885 da Luigi Valcavi (Pantano di Carpineti, 1854 – 1945).

Cassa di legno dipinto a tempera con dorature, collocata in cantoria, sopra il presbiterio *in cornu Epistolae*.

Facciata formata da una campata a cuspide centrale con ali risalenti ai lati, presenta 27 canne di stagno relative al registro del Principale, disposte con labbro superiore a scudo, bocche allineate e profilo piatto.

La canna maggiore corrisponde al La1 del Principale.

Tastiera cromatica di 56 tasti (Do1 – Sol5).

I tasti diatonici sono coperti in avorio, i cromatici in ebano.

Divisione tra bassi e soprani tra Si2 e Do3.

Pedaliera 'a leggio' di 17 tasti (Do1 - Mi2, più tre tasti per l'inserimento di accessori), ma di 12 suoni reali, costantemente unita alla tastiera.

Registri comandati da manette a scorrimento laterale con incastro, disposte in doppia colonna a destra della tastiera.

Cartellini originali a stampa:

Campanelli [Do3 - Sol5, suoni reali da Do4]

Principale bassi [8', le prime 9 canne di legno]

Cornetta soprani

Principale soprani [8']

Fagotto bassi [8']

Ottava bassi

Violoncello bassi [4']	Ottava soprani
Tromba soprani [8']	Decimaquinta
Clarinetto soprani [16']	Decimanona
Flutta traversiera soprani [8']	Vigesimaseconda
Viola bassi [4']	Vigesimasesta
Ottavino soprani	Vigesimanona
Voce umana	Due file di ripieno
Terza mano	Contrabbassi [16']

Accessori: due pedalonì per l'inserimento del Ripieno e delle Combinazione "alla lombarda".

Tirante con pomolo sopra la tastiera per l'inserimento del Rollante, ultimi tre tasti della pedaliera per l'inserimento di Clarinetto, Ottavino, Terza mano.

Somiere maggiore del tipo detto 'a vento', coperchi di noce, il restante di abete.

Trasmissione meccanica.

Crivello di cartone, sottostante le bocche.

Manticeria costituita da un mantice a cuneo azionabile manualmente mediante 4 pompe alimentate con volano, oppure mediante elettroventilatore.

Pressione dell'aria 50 mm. In colonna d'acqua.

Temperamento equabile.

Corista La2 dell'Ottava = 440 Hz alla temperatura di 18°C.

Iscrizioni: Ditta Fratelli Bossi - Urbani / Bergamo / 1885 [in cartiglio sul frontalino della tastiera]; M° Rossi Vincenzo n° 151 - 24.08.1917 [su un'anta della secreta].

Scheda descrittiva estratta da: Sauro Rodolfi, *Le campane e l'organo della chiesa di Giandeto*, Casina, Comune di Casina, 2000, pp. 36-37.





## Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

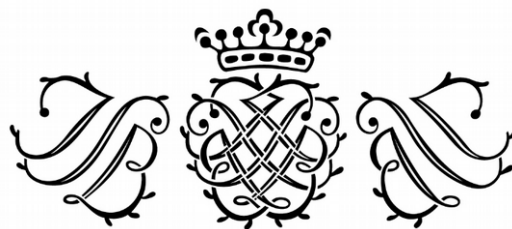
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come

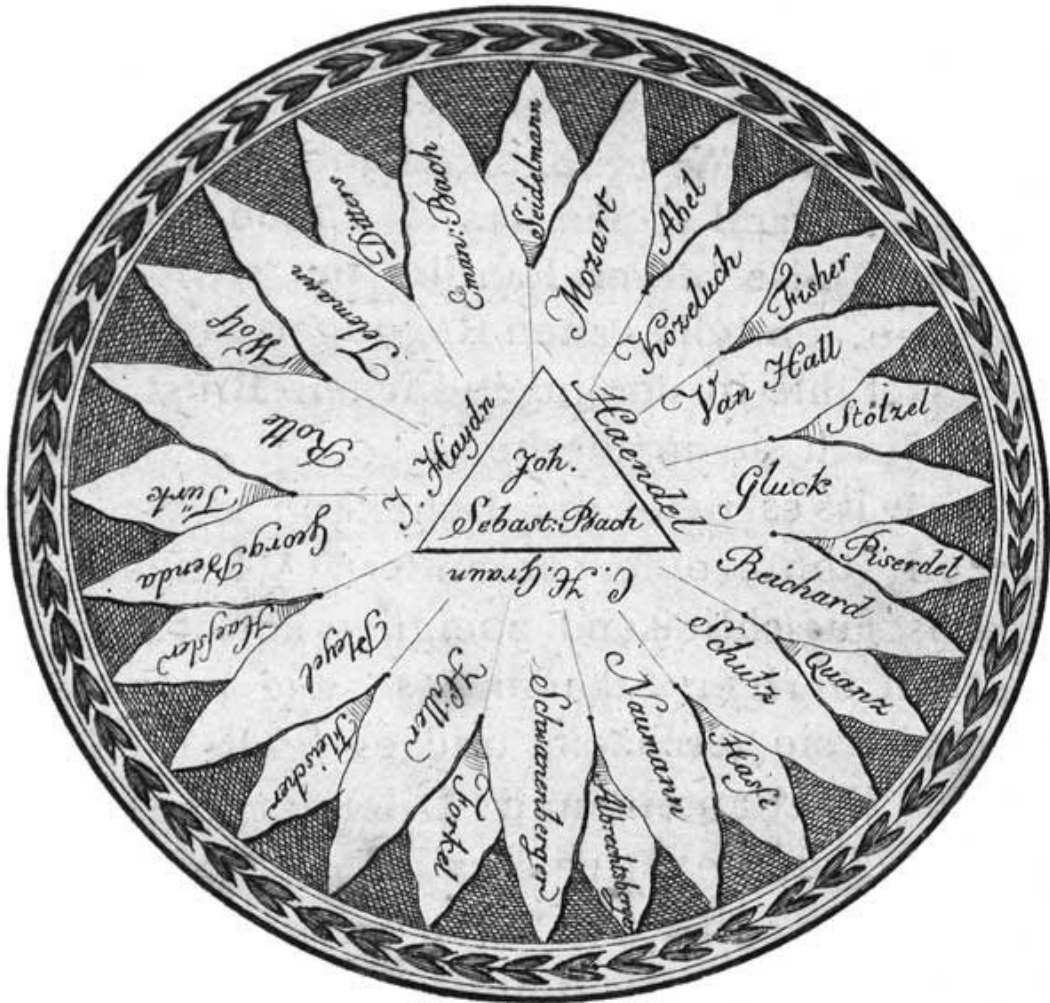
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.  
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

**Mercoledì 8 agosto 2018, ore 21,30**

**REGGIO EMILIA**

Mauriziano, via Pasteur, 11

**Francesco Corti** *clavicembalo*

Musiche di G. Frescobaldi, M. Rossi, B.  
Storace, B. Pasquini, A. Scarlatti

---

**Domenica 26 agosto 2018, ore 18**

**SABBIONE (Reggio Emilia)**

Chiesa dei Santi Sigismondo e Genesio  
via Mons. Torreggiani

**Ensemble Girolamo Frescobaldi**

**Mario Caldonazzi** *tromba*

**Fabio Mattivi** *trombone*

**Antonio Camponogara** *organo*

Musiche di J. B. Lully, G. Frescobaldi, J. C.  
Pezel, G. F. Haendel, A. Holborne, H. Purcell

Dopo il concerto sarà possibile cenare  
nell'ambito della Sagra

**Concerto in ricordo di Romeo Tarasconi**

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO